

efre · fesr
Südtirol · Alto Adige

Europäischer Fonds für regionale Entwicklung
Fondo europeo di sviluppo regionale



EUROPEAN UNION



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



Sintesi per il pubblico del Rapporto di valutazione sugli elementi maggiormente significativi per la programmazione 2021 – 2027

*Servizio di valutazione del PO FESR 2014-2020
della P.A. di Bolzano Alto Adige*



KNOWLEDGE THAT INNOVATES

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE
irs

Gennaio 2021

INDICE

- ✓ Finalità della valutazione
- ✓ Principali fonti e attività svolte
- ✓ Risultati della valutazione

Finalità della valutazione

Obiettivo del rapporto: Fornire degli spunti di riflessione su possibili elementi da considerare in vista della versione definitiva del PO FESR 2021–2027 della Provincia Autonoma di Bolzano.

Domande valutative:

- *In quale misura i campi di azione previsti nei documenti strategico – programmatici della Provincia Autonoma di Bolzano sono coerenti con quanto auspicato a livello provinciale?*
- *Alla luce dei recenti sviluppi della pandemia COVID-19, in che modo gli obiettivi e le azioni previste nella bozza del PO FESR 2021–2027 consentono di rispondere alle sfide future?*
- *Dalle esperienze di altre Regioni nell'ambito dei POR FESR 2014-2020, quali azioni potrebbero essere prese in considerazione dalla Provincia Autonoma di Bolzano per sostenere la riorganizzazione dei processi produttivi delle imprese?*

Principali fonti e attività svolte

FONTI



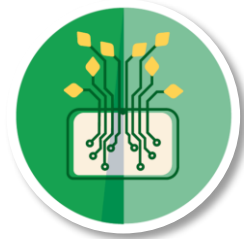
- Strategia di sviluppo regionale 2021–2027. Documento di base per l'investimento dei fondi strutturali europei (versione approvata con Deliberazione della Giunta della Provincia autonoma di Bolzano n. 441 del 23/06/2020)
- Documento per le consultazioni Verso il PO FESR 2021-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano – bozza della strategia di programma (agosto 2020)
- Documento Analisi dei risultati delle consultazioni svolte tra il 19 agosto e il 14 ottobre 2020 del mese di ottobre 2020, che riporta gli esiti delle consultazioni presso il partenariato della bozza di PO
- Per la mappatura: base dati disponibili di Tecnostruttura e Opencoesione; siti dedicati ai bandi POR FESR di diverse Regioni (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Basilicata, Marche, Toscana, Piemonte, Molise)

- Analisi dei singoli documenti
- Lettura incrociata della documentazione
- Mappatura delle disposizioni attuative messe in atto dalle Autorità di Gestione di altre Regioni
- Individuazione di modelli e azioni replicabili nella realtà bolzanina in coerenza con le specificità provinciali e gli obiettivi della Programmazione FESR 2021-2027

ATTIVITÀ



Risultati della valutazione



Contributo previsto dal PO FESR 2021-2027 all'obiettivo "Un'Europa più Intelligente"

Il PO si muove in forte continuità con quanto realizzato nel corso del periodo 2014-2020 e i due obiettivi specifici attivati sono stati ritenuti i più significativi nell'ambito della consultazione pubblica, registrando un forte consenso.

Riguardo l'Obiettivo specifico «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate»

- È stato confermato l'interesse a proseguire lungo due direttrici di azione: il "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nelle aree di specializzazione intelligente individuate dalla RIS3" e la "Creazione e potenziamento di infrastrutture di ricerca di alta qualità";
- La consultazione pubblica auspica una maggiore attenzione del PO 2021-2027 verso le PMI, da indirizzarsi - secondo il Valutatore - ad un'ulteriore sensibilizzazione dell'importanza di collaborare con gli organismi di ricerca per sviluppare progetti di innovazione congiunti.

Riguardo l'Obiettivo specifico «Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione»

- Si conferma l'importanza dell'azione "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini ed imprese", alla luce dell'esigenza di semplificazione all'accesso ai servizi digitali e di un miglioramento nella comunicazione digitale con la Pubblica Amministrazione, come emerso dalla consultazione pubblica;
- Il processo di digitalizzazione, da promuovere anche in ambiti specifici (ad es. sanitario), dovrebbe essere accompagnato da un supporto all'alfabetizzazione e alla formazione digitale presso la cittadinanza e le imprese.

Riguardo altri Obiettivi specifici non previsti dalla bozza di PO FESR 2021-2027

- La consultazione pubblica rileva l'interesse anche all'attivazione dell'obiettivo specifico a.3 "Rafforzare la crescita sostenibile, l'occupazione e la competitività delle PMI", soprattutto per sostenere la digitalizzazione delle imprese.



Contributo previsto dal PO FESR 2021-2027 all'obiettivo "Un'Europa più verde" (1/2)

Il PO si muove in forte continuità con quanto realizzato nel corso del periodo 2014–2020 ed è coerente con le indicazioni della Strategia regionale sia per quanto riguarda il tema dell'energia, sia per quanto riguarda le azioni di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici.

Riguardo l'Obiettivo specifico «Promuovere le energie rinnovabili»

- Il Programma Operativo sottolinea l'esigenza di tenere conto dei risultati attesi dal Piano Clima Energia Alto Adige 2050, con riferimento agli obiettivi della riduzione del consumo energetico pro-capite, della riduzione delle emissioni di CO2 e dell'obiettivo dell'abbandono delle fonti energetiche fossili a favore di quelle rinnovabili disponibili a livello locale
- Le consultazioni suggeriscono di estendere gli interventi anche agli edifici industriali – ampliando la platea dei beneficiari – e di non limitare l'azione al fotovoltaico, ma di ampliare l'azione anche alle tecnologie dell'idrogeno e alle ulteriori tecnologie disponibili, in modo da avere risultati anche dal punto di vista della ricerca e dell'innovazione tecnologica



Contributo previsto dal PO FESR 2021-2027 all'obiettivo "Un'Europa più verde" (2/2)

Riguardo l'Obiettivo specifico «Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi»

- In considerazione del fatto che l'Alto Adige è esposto a importanti pressioni idromorfologiche (infiltrazioni d'acqua, erosioni, scioglimento del permafrost, ecc.) che mettono in pericolo gli insediamenti umani, le attività produttive e le infrastrutture del territorio, sono state individuate due aree di azione: la messa in sicurezza e l'aumento della resilienza nei territori più esposti a rischio idraulico, idrogeologico e valanghivo; il potenziamento del sistema provinciale di allarme rapido e di allerta, mediante l'ampliamento e il rinnovo della rete di monitoraggio idrometrico;
- L'efficacia dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi è fortemente collegata alla consapevolezza dei cittadini in ordine alle caratteristiche e conseguenze dei propri comportamenti, sia in tempi "normali", sia in fase di rischio acuto. La realizzazione di azioni informative e di *awareness raising* – se realizzata con messaggi coerenti e in modo coordinato con l'Agenzia di Protezione Civile – è pertanto da considerarsi certamente utile.

Riguardo altri Obiettivi specifici non previsti dalla bozza di PO FESR 2021-2027

- La consultazione pubblica sottolinea l'esigenza di attivare anche gli obiettivi specifici: b.1 Promuovere misure di efficienza energetica; b.5 Promuovere l'accesso e la gestione sostenibile dell'acqua; b.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente nell'uso delle risorse; b.7 Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento.



Contributo previsto dal PO FESR 2021-2027 all'obiettivo "Un'Europa più connessa"

Per quanto riguarda l'obiettivo Un'Europa più connessa, il Programma Operativo risulta coerente con la Strategia regionale che sottolinea la necessità, da un lato, di collegare fisicamente e digitalmente la periferia con i centri, dall'altro, di mantenere il più basso possibile l'impatto ambientale della mobilità

Riguardo l'Obiettivo specifico «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate»

- Nel Programma assume importanza l'ampliamento della fibra, in quanto elemento imprescindibile per lo sviluppo del telelavoro, di particolare importanza in questa fase emergenziale;
- Lo sviluppo della fibra è importante anche come infrastruttura per l'integrazione dei processi che appare necessaria per il conseguimento dell'obiettivo di accessibilità statuito, in modo particolare con lo sviluppo del modello Maas (Mobility as a service) in grado di offrire un accesso integrato per tutte le tipologie di trasporto.

Riguardo l'Obiettivo specifico «Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione»

- Il Programma Operativo prevede due tipologie di azione: soluzioni digitali per la mobilità a basse emissioni (ad esempio sostegno a sistemi di monitoraggio del traffico e sistemi di informazione dei passeggeri) e infrastrutture per la transizione verso una mobilità a zero emissioni (ad esempio attraverso la realizzazione di superstrade ciclabili e di servizi di *bike sharing*)
- Sul tema della mobilità, la consultazione pubblica ha posto l'attenzione sullo sviluppo di fonti energetiche alternative (l'elettrico, il metano, l'idrogeno) e il trasferimento del trasporto merci su rotaia, ma anche sul ripensamento del disegno complessivo della mobilità provinciale, cercando alternative ai percorsi viari esistenti e sul rafforzamento del trasporto pubblico.

Approfondimento: riorganizzazione dei processi produttivi delle imprese – esperienze di altre Regioni realizzate nell'ambito dei POR FESR 2014-2020 (1/3)

Contesto e obiettivi dell'approfondimento

L'approfondimento prodotto mira ad esaminare cosa è stato realizzato in altre Regioni sul tema della **digitalizzazione** nella **riorganizzazione dei processi produttivi delle imprese**.

Il valutatore condivide le scelte fatte dalla Provincia autonoma di Bolzano di non prevedere interventi mirati alle imprese nel PO FESR 2021-2027 (in quanto queste hanno già a disposizione altre linee di finanziamento attivate dalla Provincia autonoma) ma non si esclude che in seguito alla pandemia, con l'intensificarsi delle difficoltà delle imprese, gli interventi e la dotazione di risorse ordinarie potrebbero necessitare di essere potenziate e che possa pertanto essere utile avere consapevolezza delle potenzialità del FESR per il sostegno alle imprese.

Il capitolo propone un confronto di quanto attuato da altre Regioni, anche in termini di integrazione tra fondi FESR e FSE, riguardo a iniziative per la riorganizzazione/digitalizzazione dei processi produttivi attraverso nuove forme e modalità di lavoro, in particolare attraverso incentivi allo smart working, al fine di mettere in luce le potenzialità del FESR per il sostegno alle imprese.

Approfondimento: riorganizzazione dei processi produttivi delle imprese – esperienze di altre Regioni realizzate nell'ambito dei POR FESR 2014-2020 (2/3)

Esiti della mappatura: lo smart working e la digitalizzazione prima e durante la pandemia Covid-19

Prima del Covid-19	Durante la pandemia Covid-19
<p>Le misure volte a promuovere lo smart working e/o la digitalizzazione nelle PMI costituivano un insieme marginale collocato principalmente nell'ambito del FESR in attuazione dell'Azione 3.1.1.</p> <p>Il tema è stato affrontato anche attraverso il FSE ma, ad eccezione di un bando, si tratta di incentivi non specificatamente dedicati allo smart working.</p>	<p>A partire da febbraio 2020 sono stati previsti, dalle diverse Amministrazioni regionali, numerosi interventi volti a contrastare gli effetti negativi della pandemia sulle imprese.</p> <p>Molta attenzione è stata posta, in modo esplicito, agli incentivi allo smart working, sostenuti principalmente (ma non esclusivamente) con il FSE.</p>

Elementi di interesse emersi in seguito all'analisi della mappatura:

- Qualche regione ha attivato avvisi finanziati sia con il FESR che con il FSE (2 su 11 regioni analizzate); delle restanti alcune hanno scelto di attivare interventi solo con il FSE (4), altre solo con il FESR (5).
- Gli incentivi FESR sono stati prevalentemente usati per l'acquisizione di servizi innovativi e lo sviluppo di soluzioni concrete a supporto ai processi di innovazione e trasformazione digitale; il FSE, invece, ha prevalentemente finanziato i) servizi di supporto organizzativo e formativo finalizzati alla definizione e adozione dello smart working (anche come modalità organizzativa oltre l'emergenza sanitaria) e ii) l'implementazione della dotazione strumentale (attraverso l'acquisto di componenti sia hardware che software) funzionale allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile.

Approfondimento: riorganizzazione dei processi produttivi delle imprese – esperienze di altre Regioni realizzate nell'ambito dei POR FESR 2014-2020 (3/3)

Modelli e azioni replicabili nella realtà bolzanina in coerenza con le specificità provinciali e gli obiettivi della programmazione FESR 2021-2027

- Bandi a fondo perduto per il sostegno delle MPMI per l'introduzione di smart working e nuove tecnologie (esempio: Regione Liguria, Avviso "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale COVID19 - Digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese")
- Bandi a fondo perduto finalizzati alla riorganizzazione/digitalizzazione dei processi produttivi (esempi: Regione Toscana, "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese. Micro-innovazione digitale delle imprese"; Regione Basilicata, "Voucher per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, Strategica, organizzativa e commerciale delle PMI e l'adozione di tecnologie digitali (ITC)")

Condizioni per la replicabilità sul territorio altoatesino:

- Semplificazione delle procedure FESR per le PMI per la presentazione e gestione dei progetti
- Promozione di azioni di sensibilizzazione e informazione presso le MPMI delle opportunità offerte dal FESR
- Non sovrapposizione agli altri strumenti di sostegno alle imprese (messi a disposizione con risorse provinciali dalla Legge provinciale 13 febbraio 1997, n. 4)

Contatti



Sede legale:

Via Solferino 40, 20121 Milano
Tel. +39 02/5418431

www.ptscclas.com



Sede legale:

Via XX Settembre, 24, 20123 Milano
Tel. +39 02 467641

www.irsonline.it

valutazionefesrbz@ptscclas.com

